



Il mais del futuro è sostenibile

Mediglia, resa e risparmio idrico con le nuove tecniche di coltivazione

Patrizia Tossi
 ■ MEDIGLIA (Milano)

OLTRE 600 TONNELLATE di granella di mais per 30 ettari di terreno: un ambizioso obiettivo che può essere raggiunto innovando il processo produttivo. Dopo le app che monitorano la semina e l'irrigazione, l'agricoltura di precisione sta per rivoluzionare la filiera del mais, aumentando la resa delle coltivazioni, puntando su una qualità sempre più alta e rendendo il prodotto finale più sostenibile e più sicuro per i consumatori. Tutto ciò è frutto del protocollo «Combi Mais 5.0», un progetto che nato quattro anni fa nei campi dell'azienda agricola Folli di Mediglia, nel Sud Milano, ora compie un altro passo sulla strada dell'agricoltura intensiva sostenibile, completando con tecnologie di «precision farming» una metodologia già collaudata.

«**INNOVAZIONE** e sviluppo sono fondamentali per poter essere competitivi sul mercato – spiega Mario Vigo, presidente di Innovagri e proprietario dell'azienda agricola di Mediglia che per prima ha introdotto il protocollo

Combi Mais – È con la tecnologia di ultima generazione messa a punto in questi anni di ricerca che abbiamo la possibilità di ridurre i costi e l'impatto ambientale. La produttività per ettaro, è cresciuta negli ultimi 50 anni del 150% e, nonostante la crisi economica, continuiamo a perseguire la

crescita come obiettivo primario».

LA TECNOLOGIA semplifica il lavoro agricolo. Agrofarmaci moderni proteggono le coltivazioni dai parassiti, mentre sementi ad elevato potenziale aumentano la resa: l'obiettivo è arrivare presto a

20 tonnellate di granella di mais per ogni ettaro coltivato. Netafim, leader mondiale nei sistemi per l'irrigazione e Syngenta mettono a disposizione piattaforme digitali che utilizzano informazioni provenienti da sensori, satelliti e banche dati, per indicare quando irrigare e come proteggere i

campi salvaguardando il potenziale produttivo. Non solo. Grazie all'installazione di sensori e centraline di ultima generazione vengono monitorate la disponibilità idrica del terreno e l'umidità, al fine di irrigare quando serve e con le quantità giuste di acqua, risparmiando le risorse idriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tecnologia di ultima generazione messa a punto in questi anni di ricerca ci permette di ridurre costi e impatto ambientale e di essere competitivi sul mercato



► 16 maggio 2018



30
ETTARI
La superficie interessata dall'esperimento

20
TONNELLATE
La quantità di mais prodotta per ogni ettaro



SPERIMENTATORE
Mario Vigo, presidente Innovagri
Sopra, la granella di mais